Sabato 25 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 122

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Elementi di Satira civile.

Oggi all'istruzione dei volghi si dedicano ovunque cure sapienti a mezzo delle così dette *Università* o *Scuole superiori popolari*; ma ancora, tra gli argomenti di quelle, non abbiam trovato lezioni di Morale civile, dirette all'educazione della mente e del cuore. Eppur utile sarebbe che profittando della moda e della docilità degli accorrenti alle suddette Università o Scuole, taluno imprendesse a discorrere di doveri e dei costumi sociali. E ciò affermiamo, dopo scorso un libercolo dell'amico Francesco Biasoni, testè edito dalla tipografia Bardusco (e da noi più volte annunciato) sotto il titolo: *Questioni di Galateo, ovvero elementi di Satira civile.*

In questo volumetto sono raccolti, senza l'ordine pedantesco di un manuale scolastico, scrittarelli su usi e difetti e minchionerie dell'età contemporanea, conditi da facezie ed arguzie che lo fanno leggere con diletto, e da cui si traggono ammaestramenti di Satira civile. L'Autore, che fece lunga esperienza della vita, accenna quanto tra noi *in giornata* (malgrado il vantato Progresso) riguardo alcune costumanze si abbia peggiorato di confronto all'età de' nostri nonni. E piace quel suo fare schietto e quasi paterno, e l'innesto nella sua prosa di erudizione attinta a que' Classici, i quali (*in giornata,* diremo anche noi) dal pretenzioso letterario vulgo sono dimenticati e si considerano morti alla fama in questa nuova Italia che verso i mediocri ed i minimi si effonde con elogj, in cui i posteri troveranno la prova della nostra decadenza letteraria ed argomento di riso.

Più volte, riflettendo sulle costumanze odierne, noi dicemmo: ah! se fosse tuttora vivo Giuseppe Giusti, qual messe per Satira civile! E di vera Satira, davvero che nel volumetto dell'ottimo signor Biasoni troviamo elementi abbondevoli. Quindi la lettura di esso utile anche ai frequentatori delle appena istituite Scuole superiori popolari.

Ed imparerebbero, tra altre cose, a rispettare nell'Autore un egregio cittadino, che da solo educò l'ingegno sì da riuscire facile prosatore ed eziandio verseggiatore nel friulano vernacolo; mentre, dapprima, occupavasi nella mercatura e poi in pubblico ufficio, certo inferiore all'ingegno di lui ed al merito. Esempio lodevolissimo, in tempi poco lieti e non arrisi da zelo filantropico a pro' dell'istruzione popolare, essendosi il Biasoni dedicato con intensità allo studio, dopo il suo lavoro d'obbligo, per diletto dello spirito.

E dalla lettera dedicatoria del volumetto all'egregio patriota Giambattista Tellini si deduce che di molta maggior mole avrebbe potuto riuscire il volume, tanti sono gli scritti del Biasoni su svariatissimi soggetti.

Nè vogliamo ommettere, a proposito della lettera dedicatoria, come l'autore, rivolgendosi *al più costante e leale de' pochissimi amici suoi*, ha reso omaggio ad un cittadino egregio, ad un distinto patriota, pur lui adorno di vasta letteraria coltura, ed innamorato de' Poeti massimi d'Italia come lo dimostrano due pubblicazioni ingegnose sulla *Divina Commedia* e sulla *Gerusalemme* del Tasso. Anzi per questo spontaneo omaggio a Giambattista Tellini, ci sentiamo tratti ad esprimere di nuovo la meraviglia perchè non ancora dal Governo del Re siano state riconosciute, con qualche segno onorifico, le di lui tanto patriottiche benemerenze. Difatti Giambattista Tellini che fu uno dei difensori di Venezia, poi, nel 49, incoraggiatore de' giovani friulani ad emigrare per le battaglie decisive dell'indipendenza e della libertà; Giambattista Tellini, che con suo pericolo, in giorni nefasti, conservò tutti gli stampati nel mese rivoluzionario del 48, e li donò più tardi alla Civica Biblioteca insieme a numerose pubblicazioni attestanti il progresso del Friuli; Giambattista Tellini, che dedicò cure e pecunia alla Palestra ginnastica e nell'Arte della scherma istruì in segreto parecchi giovani preparandoli soldati per l'Italia da farsi, ed anche adesso è patrocinatore zelante dell'educazione fisica, e con liberalità fu ognora tra i primi nella città nostra a favorire qualsiasi opera di Progresso; Giambattista Tellini ben meriterebbe di essere distinto con uno di que' titoli, per cui è prossima ad aprirsi fonte novella.

*G.*

## Le forze e le perdite inglesi.

### nell'Africa del Sud.

**15.000 morti — 31 000 ammalati.**

Dal bollettino ufficiale pubblicato il 20 corr. dal *War-office,* risulta che le forze inglesi nell'Africa del Sud ascendono presentemente a 249.416 uomini.

I morti, per ferite o malattie dal principio della guerra al 20 maggio, sono 14.978; negli ospedali si trovano oltre 31.000 ammalati.

## Parlamento Nazionale.

**CAMERA DEI DEPUTATI.** — *Seduta del 24 — Presiede Villa.*

Il presidente commemora il deputato Silvano Lemmi, morto improvvisamente. Si manderanno condoglianze alla famiglia ed alla città di Pistoia.

*Turati* svolge due proposte di legge: l'una per la riforma di due articoli, del codice penale, tendente fra l'altro a includere fra i pubblici ufficiali i membri del parlamento (art. 207); la seconda per regolare il lavoro delle donne e dei fanciulli.

La Camera le prende in considerazione.

Si approvano quindi i rimanenti capitoli del bilancio delle poste e telegrafi; e si comincia a discutere quello della pubblica istruzione.

## Per la nascita del Principe Reale

### Le disposizioni per l'annunzio.

*Roma,* 24. Per la nascita del reale rampollo si osserveranno le seguenti disposizioni:

Il prefetto di palazzo Giannotti darà immediato avviso dell'avvenuto parto al presidente del Consiglio, al presidente del Senato, della Camera e ai cavalieri dell'ordine dell'Annunziata.

L'onor. Giolitti, come ministro dell'interno, diramerà una circolare telegrafica ai prefetti, annunziando l'avvenimento, incaricandoli di comunicarlo ai sindaci ed alle autorità provinciali.

Il ministro Prinetti darà partecipazione al corpo diplomatico; il ministro della marina ai comandanti i dipartimenti marittimi, il ministro della giustizia al presidente della Cassazione e ai presidenti di Corte d'Appello; il ministro della guerra ai comandanti i corpi d'armata e di divisione; gli altri ministri ai corpi amministrativi.

Il sindaco di Roma e delle altre principali città avviseranno la cittadinanza mediante manifesto.

La pubblicazione degli indirizzi e dei telegrammi che perverranno alla Real Casa o al Governo, verrà fatta dalla *Gazetta Ufficiale.*

Il Re telegraferà direttamente al principe Nicola, agli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe ed allo Czar.

Gli edifici pubblici verranno imbandierati; le navi alzeranno il pavese.

Nella torre del Campidoglio fu collocato un grande riflettore elettrico per illuminare il Quirinale appena avvenuto il parto regale

Nel pomeriggio, la divisione militare ha comandato improvvisamente una squadra di quattro elettricisti con un tenente che passerà la notata in Campidoglio.

Venne pure ordinato l'immediato servizio dei vigili per il suono del campanone capitolino, per annunziare ai romani il fausto avvenimento.

Verranno a Roma deputazioni delle principali città, la se Regina Elena darà alla luce un maschio, per presentare le proprie congratulazioni ai reali.

Il Re offrirà un pranzo al Sindaco ed alla Giunta di Roma. Testimoni all'atto di nascita saranno probabilmente Rudinì e Biancheri.

### Per il battesimo del nascituro.

*Roma* 24. — Circa il battesimo del nascituro si hanno le seguenti informazioni: Subito dopo la nascita con la rogazione dell'atto di stato civile sarà data al neonato senza alcuna formalità ufficiale da mons. Lanza cappellano maggiore di Corte, l'acqua lustrale, rimandando a molti giorni più tardi la solenne cerimonia battesimale, che sarà celebata in un salone del Quirinale.

## Un nuovo incidente italo turco.

### L'arresto d'un agente italiano.

*Costantinopoli,* 24. Le autorità turche a Prevesa operarono, nell'abitazione, di un suddito turco, una perquisizione, vi arrestarono l'agente postale di una Società italiana di navigazione e sequestrarono tutte le spedizioni di posta-lettere trovate presso di lui.

L'incaricato d'affari italiano, conte Gallina, chiese alla Porta immediata soddisfazione, dichiarando che altrimenti il Governo italiano sarebbe costretto ad inviare una nave da guerra a Prevesa, procurandosi da sè la soddisfazione.

## DA GORIZIA

23 maggio.

**Assise** — Siamo nella settimana di Corte d'Assise, ma i dibattimenti che si svolgono presentano poco interesse.

Il dibattimento più importante della stagione doveva essere per sabato; accusati come vi scrissi, gerente e proprietario del cessato *Friuli Orientale*, per lesione d'onore mediante stampato. Il dibattimento però venne aggiornato.

**Conferenza.** — Sabato sera il vostro concittadino signor Pietro Piani all'*Unione dei giovani Friulani*, leggerà su *Pietro Zorutti.*

**Lavori portuali a Monfalcone.** — Su progetto dell'impresa Rizzani intendersi di votare da parte del consiglio comunale di Monfalcone l'escavo di un canale navigabile, lungo chil. 2200 che dal mare (Porto Rosega) giungerebbe vino a Monfalcone. La spesa sarebbe di corone 440 000, delle quali con 100.000 concorrerebbe il Comune di Monfalcone, con altri il Governo. Il canale sarà 20 metri largo, 3 profondo. Il bacino posto qui a Monfalcone sarebbe 50 m. largo e 150 lungo.

**Elezioni comunali suppletorie.** Queste avranno luogo alla fine del mese. C'è da rinnovare la metà del Consiglio; ma, come sempre, fra i cittadini c'è poca voglia di occuparsi, quindi le elezioni si compiono senza lotta.

**Fra sloveni.** Fra i partiti sloveni qui continua la guerra. Non prendete nelle mani un loro giornale, non leggete in un giornale sloveno di fuori, una corispondenza da Gorizia, che non troviate mille insolenze, personalità d'atribe contro questo e contro quello, rettifiche a termini di legge, minaccie di processi per lesioni d'onore ed altre simili bellezze.

Si può proprio dire che quella gente è matura... pel manicomio!

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 25 maggio a L. 105 42.

## Cronaca Provinciale

### Meduno.

#### La nuova torre di Travesio.

Tre o quattro anni fa veniva eletto alla chiesa arcipretale di Travesio il Rev.mo Don P. Carlon; egli trovava una generale indifferenza religiosa; un tempio povero e spoglio ed il campanile demolito quasi per intero da un fulmine.

Oggi, dopo fatiche continue, dopo un lavoro improbo, ininterrotto, vigoroso, indefesso ed una cura esemplare ammirabilissima, il Rev.mo Don Carlon è riuscito a scuotere fortemente il sentimento religioso, a rendere splendida d'ornamenti e di fregi la chiesa parochiale, ed a portare quasi a compimento una torre nuova, bella ed ardita.

Ecco dove può arrivare l'opera di un Paroco zelante! Egli in un periodo di quattro anni, seppe raccogliere, in una parochia di appena 2 00 abitanti, le cui condizioni generali economiche, se non son tristi, non sono neppure fra le migliori; seppe dico, raccogliere in così breve tempo e per semplici offerte un capitale di L. 40.000: cosa che sembra incredibile.

Come ha fatto Don Carlon a metter assieme tanto denaro? Chiediamolo a lui.

Egli ha cominciato col sottoscrivere denaro proprio; ben lire 3000 furono da lui regalate per la costruzione del campanille; ma, è per voi — egli disse — quando io me ne dovessi partire da qui, non potrò certo portarlo via con me, nè tanto meno trovar un fabbro che mi fabbrichi le ruote per poterlo trasportare ».

Le offerte cominciarono a piovere; prima quelle piccole ed umili del povero; poi quelle più generose.

Necessitavano travi per l'armature? il bravo Arciprete chiedeva tosto quanto occorreva all'uno od all'altro dei proprietari del bosco soprastante al paese; ed a loro presentandosi, non li pregava no che avessero ad accodargli gratuitamente questo o quel legno, ma senz'altro dava un semplice avviso che quanto prima avrebbe mandato a tagliar nel bosco quanto bisognava.

Nessuno mai protestò!

L'anno scorso il Rev.mo Don Carlon, a proprie spese, compì un lungo viaggio per le città nostre e per quelle estere, in cerca di tutti que' suoi parocchiani che ivi si trovavano per lavoro ed occupazione; ritornò a casa con un capitale di circa lire mille. Giorni sono, nel fare la resa di conto delle spese sostenute per l'erezione del campanile, annunziò che mancavano ancora circa 300 lire, per coprire le passività.

Lo credereste? quelle 300 lire, ultimo sforzo di quei bravi parocchiani, furono completate nel giro di una sola settimana!... Una vecchierella, la più meschina di tutti, si presentò al suo Arciprete con l'offerta di 50 centesimi.

— Per due settimane — disse — ho mangiato il radicchio senz'olio e senz'aceto, ed ho potuto così economizzare queste cinque palanche: in chiesa lei ha detto che si trova ancora in debito per la costruzione del campanile; per carità, che non ne abbia a patire lei, signor Arciprete!...

---

Appendice della *Patria del Friuli* 45

## MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

### PARTE QUARTA

### A Shaston.

II.

« Non mi venite dappresso, Giacomo, perchè voi non lo dovete punto »

Ma egli si era slanciato verso di lei, e poneva il suo volto contro quello di Susanna, o meglio contro le sue orecchie, il volto essendo inacessibile.

— Voglio solamente consolarvi... Tutto il male, non proviene esso dal fatto ch'io aveva preso moglie, prima di avervi conosciuta? Sareste voi diventata la mia compagna nella vita, Susanna, senza di ciò?

In luogo di rispondere, ella si alzò con vivacità, dicendo che si recava al Cimitero per riacquistare le sue forze,

Uscì infatti da casa, e Giacomo non la seguì.

Venti minuti dopo, egli la vide attraversare la zolla erbosa e dirigersi verso l'abitazione della Edlin.

Tosto dopo, ella mandò una ragazza a prendere la valigia, ed a prevenir Giacomo, che essendo molto stanca, non lo potrebbe rivedere durante la notte.

.....Verso le due del mattino, Giacomo fu risvegliato da un grido acuto, che gli era abbastanza famigliare nel tempo in cui dimorava a Marygreen.

Era il grido di un coniglio preso al laccio.

Giacomo che fin dall'infanzia, risparmiava i vermi della terra si immaginò l'agonia della povera bestiola dalle zampe spezzate.

Trascorsa una mezz'ora, il coniglio ripetè il suo grido.

Giacomo non potè resistere più a lungo al desiderio di accorciare le sofferenze del malcapitato.

Si vestì in fretta, discese e attraversò la zolla erbosa al chiaro di luna, nella direzione da dove partiva il guaito.

Costeggiò la siepe che cingeva il giardino della vedova, ma d'un tratto s'arrestò.

I deboli scricchiolii del laccio trascinato dalla bestia, nelle convulsioni del dolore, gli servivano ora di guida, e con un colpo assestato sulla nuca del coniglio, lo distese morto.

Se ne stava ritornando, quando vide una donna che lo guardava da una finestra aperta nel pianterreno della casa vicina.

— Giacomo! disse timidamente una voce, che era quella di Susanna, Giacomo, siete voi?

— Non poteva dormire. Ho udito i guaiti del coniglio, e non ho potuto far a meno di pensare a quanto egli doveva soffrire, e mi sono deciso a scender giù ed accopparlo, per abbreviargli le torture.... Ma sono lieto di vedervi... Si dovrebbe proibire l'uso di quei lacci....

Giacomo si era avvicinato alla finestra bassa, tanto bassa, ch'egli poteva veder Susanna fino alla cintura.

— E' quel rumore che vi ha risvegliata? domandò egli.

— No, era già desta.

— Come?

— Oh, voi sapete adesso... Io indovino ciò che pensate colle vostre idee religiose; voi pensate che una donna maritata, conturbata come io lo sono, commette un peccato mortale prendendo un'uomo per confidente. Perciò mi rincresce di essermi confidata con voi.

— Non ve ne dolete, invece, mia cara, sclamò egli. Io ho potuto considerar le cose sotto un tal punto di vista; ma io non mi trovo più d'accordo con le mie dottrine.

— L'ho compreso, ed è per ciò che mi spiace aver turbato la vostra fede. Ma... io sono così lieta di vedervi.... e... Oh, non lo potrei più, adesso che l'ultimo vincolo tra noi, non sussiste, dopo la morte della zia Drusilla

Giacomo s'impadronì della di lei mano e la baciò.

— Poco mi importa omai delle mie dottrine e della mia religione. Io le abbandono. Lasciate che io mi consacri interamente a voi quando io vi amo, e se voi...

— Silenzio! So quel che volete dire. Ma io non posso accettar tanto da voi. Pensate pure a vostro talento, ma non mi incalzate di domande.

— Io vi auguro che siate felice, che che n'avvenga.

— Non posso essere felice... Tutti coloro che pretendessero scandagliare un po' i miei sentimenti, attribuirebbero la causa al mio temperamento fantastico e sprezzante. Ed essi mi condannerebbero.

« La tragedia dell'amore, in questi nostri tempi di tanto decantata civiltà, non ha rapporto veruno con nessuna delle tragedie naturali dell'amore; è invece una tragedia artificialmente composta da persone, che nello stato originale avrebbero trovato la pace, separandosi.

« Forse avrei avuto torto di confidarvi la mia sciagura, se avessi avuto qualcuno a cui manifestarla. Ma io non ho nessuno, e provo il bisogno di un confidente.

« Giacomo, prima di sposarlo, io non aveva mai pensato profondamente al significato del matrimonio, benchè teoricamente lo conoscessi.

« Era cosa stolta da parte mia, ed io non ho a mio favore scuse di sorta. Perchè aveva raggiunto l'età della ragione, io già mi credeva piena di esperienza.

« Io mi sono precipitata nel matrimonio, dopo quanto mi è successo alla Scuola normale, ed ho commesso un atto inconsulto.

« Ma io sostengo poi che dovrebbe esser permesso di disfare quel che si è fatto, per ignoranza.

« Io oso affermare inoltre, che bene una quantità di donne si trovano nel mio caso; solamente esse si rassegnano, mentre io mi ribello..

« Quando i posteri, si porranno a considerare le barbare costumanze e le superstizioni dell'età in cui noi abbiamo avuto la sventura di vivere, che diranno mai essi? »

— Quanta amarezza nelle vostre parole, la mia cara Susanna... Quel che io vorrei...

— Andatevene, ora.

Sotto la pressione di un'impulso irresistibile, ella si curvò sul davanzale della finestra, e appoggiandosi il volto sui capelli di Giacomo, tutta piangente, ella iscoccò un impercettibile bacio sul capo del giovane; poscia si ritrasse vivamente, in modo che egli non la potè cingere con le braccia, come l'avrebbe fatto, senza dubbio.

Ella chiuse la finestra e fece ritorno alla propria abitazione.

All'indomani sera, Giacomo si recò in giardino e scavò una specie di fossa profonda, ove depose le opere di teologia e di morale che possedeva.

(Continua)

## Pordenone.

**Il magazzino cooperativo di Torre.** — *24 maggio.* — (*B.*) — Questa provvida istituzione va sempre più migliorando le sue condizioni economiche. Amministrato dagli operai stessi con apposito Statuto interno, Consiglio e Comitato dei sindaci, è divenuta una istitazione locale di vera provvidenza.

Domenica ebbe luogo la prima adunanza degli eletti sotto la presidenza dell'ottimo Furlan Giosuè, benemerito presidente.

A coadiuvare il Consiglio si presta benissimo con zelo ed attitudine il contabile signor Lorenzo di Bernardo nonchè il magazziniere signor Olivo Ferrari.

Dopo la presentazione dei membri Consigliari e del personale, il Sindaco sig. Luigi Piccoli pronunciò un appropriato discorso facendo rilevare come il magazzino abbia avuto sempre ed abbia per meta non solo il miglioramento economico dell'operaio, ma ancora la santa unione degli amici in un solo indirizzo di pace e d'amore.

Tesse brevemente la storio della istituzione, non sempre lieta: vi fu tempo in cui parve quasi che dovesse perire; ma per la ferrea volontà di alcuni buoni potè vincere le dure prove, ed oggidì essa è consolidata e funziona perfettamente con grande vantaggio di tutti quei laboriosi e tranquilli operai.

In ultimo, ricordo, encomiandolo, la nobil'anima del co. Giuseppe di Ragogna — padrino del labaro sociale. Dedica un saluto devoto e d'amore all'attuale consiglio, nell'opera del quale confida: opera salda, energica per il bene di chi lavora, spera ed attende.

**Brutture edilizie.** — Tempo addietro vi scrissi che nella nostra città si vogliono eternare le brutture dei lavori edilizi.

Oggi devo segnalarvene un'altro rimarcato da tutto il pubblico che attraversa quella località. Nientemeno che non so se, o senza l'autorizzazione Municipale, la Ditta Lustig, proprietario della cartiera nei pressi del ponte sul Noncello, innalzò a tamburo battente un muro sopra un parapetto del ponte che da sfogo alla roggia di cui la Ditta ha l'investitura. I parapetti naturalmente sono di proprietà Comunale e nessuno del Municipio si diede per inteso onde constatare quella bruttura, che per certo racchiude nelle intenzioni del proprietario, qualche altro lavoro avvenire di sorpresa.

I signori Consiglieri facciano una capatina fino a quella località, e mercordì domandino all'amministrazione, spiegazioni in merito.

**Per l'Accademia musicale.** — *Fervet opus* per l'Accademia di domenica e per le prove. È certo che riuscirà splendidissima.

## S. Giorgio della Richinvelda

**Il marchio ai premiati.** Domani alle ore 16 sulla piazza di S. Giorgio, avrà luogo l'applicazione del marchio a fuoco sulle corna degli animali che ebbero le più alte distinzioni alla recente mostra di S. Martino e che saranno inscritti nel *libro d'oro* presso la Cassa rurale.

S'interessano tutti gli allevatori dei due comuni, a voler prender parte all'adunanza, in cui si parlerà delle ragioni per le quali la Giuria ha premiato questi animali in confronto di altri.

## Visinale del Judri

**La fuga di una ragazza e un finanziere**

Nel vicino paesello di Mediuzza una giovane partì con una guardia di finanza che aveva avuto un lieve permesso e doveva goderselo a Palmanova, e finora non si sa che cosa sia avvenuto della amorosa coppia.

## Latisana.

**Un malintenzionato** — (*B*) A San Michele al Tagliamento, giusto nei pressi della villa Zuzzi, iersera s'aggirava un uomo che pareva avesse idee brutte e pericolose. Difatti, al primo vedere il Signor cav. Zuzzi, quell'uomo fece per avvicinarsi; ma come si accorse che il cavaliere era scortato dal suo fattore, s'allontanò verso il ponte. Poco dopo, fece lo stesso tentativo anche al fratello del cav. Zuzzi, il quale ne avvisò tosto l'autorità.

Il malintenzionato fu tradotto in carcere. Credesi (e questo per debito di cronaca) che abbia commesso qualche altro attentato.

**Teatro.** L'accademia che avrà luogo domenica 26 corr. sarà diretta dal Sig. Maestro Angeli Angelo. Eccovene il programma:

1. Sinfonia Giovanna D'arco.
2. Commemorazione di G. Verdi tenuta dal professore Giambattista Garassini.
3. Pot pourri nell'opera la Traviata.
4. Romanza id Ballo in maschera, cantata dal dilettante P Facchini.
5. Pot pourri nell'opera Aida.

Sicuri della buona riuscita, va tributata lode ai Sig. dilettanti che gentilmente, si prestano. Speriamo che l'amore, l'assiduità non abbiano a venir meno; e in seguito potremo gustare qualche altro bel saggio.

## Pozzuolo.

**Una cassa rurale di Prestiti** fu istituita in Sammardenchia per la durata di anni novantauno.

## Codroipo.

**Un processo penale da niente, che ha origine da un pettegolezzo fra persone campagnole e che riesce emozionante**

*24 maggio.* — Oggi ho assistito ad un processo penale per ingiurie, svoltosi presso questa R. Pretura.

Entrai nella sala d'udienza alle ore 11. Trovai molta gente ed un posticino, un palmo di spazio, sul quale sedetti. Aveva di fronte il signor pretore co. Arnaldi; alla sua destra stava il Pubblico Ministero signor Cavarzere, ed alla sinistra il vice cancelliere. Ai lati: l'avv. Buttazzoni e l'imputato Mainardis, da una parte; l'avv. Spagnol, Parte Civile, ed il querelante dall'altra.

Al mio entrare, il processo era già incominciato. Stava, in allora, parlando l'avv. Spagnol.

Egli diceva che il suo rappresentato, signor Sartori, ha querelato il signor Mainardis, sfidando l'ira del suo padrone, il marchesino Mangilli, il quale non avrebbe voluto che il suo agente avesse sporto querela e per tale motivo lo avrebbe licenziato.

L'avv. Spagnol rilevava l'atto di fierezza e di carattere da parte del Sartori, il quale pur di difendere la sua onoratezza, subiva tutte le conseguenze. Al sentir ciò, ho detto fra me: Mi trovo in un sano elemento. Quell'avv. che tuonava contro il ricco oppressore, mi destava immensa simpatia. In cuor mio vedeva in lui il difensore degli oppressi, dei diseredati.

Senonchè l'usciere chiama il marchesino Mangilli a testimoniare. Questi giura e siede dinnanzi al sig. Pretore. Fa la storia del suo agente signor Sartori; dice un mondo di bene di lui; soggiunge di averlo licenziato per cause indipendenti dalla querela data dal signor Sartori contro il signor Mainardis; conclude col dire di avere rilasciato un ben servito sulle qualità morali e sulle capacità intellettuali del suo agente.

Questa deposizione serena, imparziale pel marchese Mangili, mi provoca nell'interno dell'animo una corrente di simpatia verso di lui e subito ho pensato che le apostrofi contro il marchesino lanciate dall'avv. Spagnol erano ingiuste

Ma nuove cause concorsero durante lo svolgersi del processo a profondere la mia simpatia ed antipatia (e così quella del pubblico) ora per l'una, ora per l'altra delle parti contendenti. La causa, come ho detto, era per ingiuria.

Il Mainardis in pubblica osteria, in seguito a fatti precedenti aveva accusato il Sartori, di aver detto che egli era *duro di pagare* e la di lui moglie più dura ancora di lui, e che era *piuttosto brutta che bella.*

Da qui il processo anzi un processone coll'intervento di due avvocati, l'uno che ha studio quì l'altro fatto venire appositamente da Vittorio.

Il processo incominciò alle 10, fu sospeso a mezzodì, poi riprese alle 14 e durò fino alle 17.

Durante la mattina, si svolse abbastanza tranquillamente. C'erano i soliti testi di duro compredonio, che alle interrogazioni del Pretore, fatte in lingua italiana, e nei dialetti veneziano e friulano, non sapevano dare una adeguata risposta; rispondevano un cosa per l'altra; si impapinavano.

Ciò che avviene di frequente, anche ai più coraggiosi ed istruiti, i quali nell'atto di presentarsi al giudice quali testi, fatto il giuramento e seduti, dietro invito del sig. Pretore, sulla sedia a loro destinata, sono presi da un timore panico tale, da fare verso il pubblico e verso i funzionari la figura più barbina.

Alle 14, l'ora convenuta per la ripresa del processo è avvenuto nella sala d'udienza il pandemonio.

State a sentire.

Il pubblico ha invaso la sala. Pretore, avvocati, testi, querelante e querelato si trovano in *Camera caritatis.*

Discutono fra loro.

Scorre una mezz'ora il pubblico è impaziente di assistere alla continuazione del processo. Egli capisce che in *camera caritatis* le parti belligeranti stanno trattanto le conclusione. Considera questa una delusione e teme venga ottenuta, perchè questo pubblico, come tutti gli altri, curioso, pettegolo è avido di scandali.

E lo scandalo non si fa attendere.

Le trattative di pace non riuscirono; l'avv. Spagnol esce dalla stanza del sig. Pretore alquanto eccitato; dice che lui è abituato a vivere fra la gente civile; e gesticola e si scaglia contro i rozzi contadini, e siccome fra il pubblico ce ne sono parecchi, a tali parole alcuni protestano.

L'avv. Spagnol, un'uomo pieno di energia, di coraggio, quantunque si trovi secondo dalla parte del torto, reagisce, rincara la dose ed offende il pubblico tutto. Con pari energia si erige a difensore di questi il Marchese Mangilli. Avviene uno scambio di ingiurie fra il Marchese e l'avvocato.

Pagliaccio! grida l'uno;

Malscalzone! risponde l'altro.

Il pubblico erompe in una dimostrazione ostile verso l'avvocato Spagnol, e si odono grida e fischi.

In questo mentre, prendono i loro posti il signor Pretore, il Pubblico Ministero e il Vice Cancelliere.

Il pubblico continua a gridare, a protestare ed al disopra di questo baccano indiavolato si odono sempre le grida, dell'avvocato e del Marchesino.

Finalmente il sig. Pretore, a forza di suonare il campanello, ottiene un po' di calma ed il processo viene ripreso.

Vengono escussi nuovi testi. Tutti depongono in favore del querelato. La loro difesa sembra fin eccessiva: e raggiunge almeno nel pubblico l'effetto opposto; cosicchè, mentre la simpatia sarebbe per il querelato; si finisce col volgerla — massime dopo la arguta difesa dell'avv. Spagnol, in favore del querelante.

Di quella schiera di testimoni fa parte, oltrechè il Marchesino, anche il D. Segurini, il Cappellano, il Sindaco, il maestro di scuola, ed il cacciatore.. del Marchesino, tutti di Talmasson.

Adonta della bella difesa pronunciata dall'avvocato Buttazzoni, il sig. Pretore condannò il sig. Mainardis alla multa di 30 lire ed alle spese processuali. E il pubblico trova logica la sentenza. Al sig. Conte Arnaldi richiesto, ho risposto che ero intervenuto al processo come persona non come corrispondente. Ma in seguito agli incidenti avvenuti e che l'energia dell'ottimo sig. Pretore che con tanta imparzialità e serenità d'animo dirige le cause, non è riuscito ad ebitare, mi ricordai della *Patria* ed ho buttato giù questa affrettata relazione.

*Il Cronista*

## Pravisdomini

**Avvelenamento.**

*24 maggio.* Ieri sera cinque contadini della famiglia Pizzutto, di qui, avendo bevuto del siero di latte che era stato imprudentemente, per molte ore, in un recipiente di rame, venivano poco dopo assaliti da dolori atroci al ventre.

Venne d'urgenza chiamato il medico condotto, il quale ebbe a constatere che quei poveri contadini erano affetti di avvelenamento prodotto appunto dal siero di latte di cui sopra.

Aggiungo che vi fu un momento che si credeva che i Pizzutti dovessero tutti soccombere, ma mercè le pronte ed intelligenti cure del nostro medico venivano gli stessi in breve salvati.

*Locanda Sanitaria* — Anche in questo comune presentamente funziona una locanda sanitaria, dove sono ammessi alla cura preventiva contro la pellagra 36 individui. Il vitto abbondante e buonissimo sotto ogni aspetto' è giornalmente preparato e distribuito da egregie persone tra le quali il parroco Civran Don Antonio e i signori Rabasso Andrea, Prosdocimo Francesco e Frattina dottor Luciano.

## Cividale.

**Lavori artistici** sono i due confessionali della Chiesa di Gagliano ed i parapetti della Banca Coop., la quale ora è proprio un Istituto completo. Sono dell'artista F. Miani di Borgo Zorutti. Gli intagli e rilievi sono indovinati e perfetti.

**Isolda** e non Isotele è l'opera del maestro signor L. Teza, di cui domenica u. s. si eseguì un magnifico pezzo.

Domenica si avrà altro concerto della banda e ciò è utile ora che i forastieri abbondano, ma anche per noi che paghiamo.

**Per la verità.** Sono dicerie quelle sparse a carico del R. Capitolo per la partenza di mons. Pittioni il quale anzi dai Colleghi e Decano, in questi pochi giorni aveva avuto titoli dignitosi e mandati di fiducia.

Fu un'idea antica di mons. Pittioni di farsi religioso stimatino. Certo qui era da tutti ben voluto e poteva essere una vera benedizione.

**Conferenza.** Domenica 26. ore 15, il Prof. del locale Collegio Naz. signor V. Masotto, terrà un conferenza sul tema: *Cuore e fantasia.*

## Palmanova.

### Gravissimo incendio.

In vicinanza di Porta Cividale sorge un gruppo di case appartenenti al signor Giovanni Mazzolini, possidente e carradore. Contigue sono altre case dove — come nelle prime — v'è grande quantità di foraggi, di attrezzi rurali ecc., appartenendo esse a contadini e piccoli possidenti.

Verso le diecinove di iersera, proprio — nelle stalle del Mazzolini, — improvvisiso scoppiò il fuoco. In un attimo, le fiamme avvamparono spaventose tutto invadendo.

Accorsero al primo allarme i militari, e lavorarono con la solita abnegazione e il solito slancio.

Qualcuno dei vicinanti pure prestò l'opera propria, così salvando e bestiame ed attrezzi.

Ma le faville alte slanciavansi e lontane; così che tutto un gruppo di case — parte abitate dal Mazzolini e parte affittate — nonchè appartenenti ad altri, furono preda del vorace elemento.

L'incendio era spaventoso.

Il comandante del presidio locale, capitano Varrale telegrafò a Udine che mandassero soccorso di pompe e pompieri.

Giunsero, dopo circa un'ora e mezzo di tragitto, tre pompe con dodici pompieri ed il loro capo signor Pittoello; verso le undici e un quarto.

Intanto, l'opera dei militari aveva giovato a frenare il dilatarsi del fuoco.

Si lavorò l'intera notte a domare le fiamme. Stamane, alle cinque, il fuoco ardeva ancora; ma ogni pericolo di ulteriore dilatarsi era scomparso.

Durante il lavoro di spegnimento, due soldati si fecero male e furono trasportati all'Ospedale.

Il danno complessivo ascende a circa lire cinquantamila: delle quali, assicurate — pare — soltanto trentamila.

Oltre il Mazzolini, rimasero danneggiati: un suo congiunto, un suo affittuale (certo Paviotti) ed altri.

Tutte le case vicine, causa l'imminente pericolo, gettarono sulla strada; mobili, alla rinfusa: onde anche i vicinanti ebbero qualche danno.

I pompieri di Udine si fermano stamane per aiutare nello sgombero delle macerie.

## Il prof. Giovanni Carnelutti.

Lasciammo jeri che del prof. Carnelutti, decesso a Milano, parlasse un amico suo. E potè dirne bene, senza timore che lo accusino di essersi lasciato far velo dall'amicizia.

Crediamo però doveroso di aggiungere brevi note, oggi: doveroso, perchè non immemore e non ingrata ha da mostrarsi la piccola Patria verso coloro che, lanciati dalle vissitudini in più amplo cerchio, oltre i confini suoi lo onorano.

—

Il prof. Giovanni Carnelutti, tutto dedito agli studi della scienza, e modesto, e fin rude nell'apparenza, era poco noto immeritatamente tra noi — fuori del campo dei cultori della chimica: ebbe un momento di notorietà grande, quando si presentò quale candidato contro il prof. Giov. Marinelli, con programma *rudiniano*, e, in complesso, con appoggio anche da parte del Governo Crispi, rappresentato quì dal prefetto Segre.

Per pochissimi voti non fu proclamato alla prima votazione, mentre — al ballottaggio — la sorte arrise al prof. Marinelli.

Lasciammo ampia libertà di parola all'amico, che ieri fece qualche censura alla stampa; osserviamo solo che la stampa (almeno il nostro giornale) mai non fu men che riguardoso verso il prof. Carnelutti e le sue benemerenze scientifiche, ma che la campagna in suo favore fu condotta assai male, con troppa virulenza da taluno, che sperava di valersi del Carnelutti per fini personali. Con ciò non intendiamo alludere certo ai suoi elettori fidi di Tricesimo, i quali avevano tutto il diritto di andare orgogliosi del loro compatriota.

Da ciò certi attacchi sui giornali, che forse allora sembravano diretti al Candidato.

Ma lasciamo la politica, che gli amici divide, tanto più, che dopo, il prof. Carnelutti non volle mai più accettare candidature di sorta.

Come chimico, egli s'era acquistata fama: dirigeva il laboratorio chimico municipale di Milano, e fu anche membro dei Consiglio Superiore d'Igiene a Roma presso il Ministero degli interni, crediamo. Di lui, tra altro, ricordiamo una voluminosa versione, con note e giunte, di un trattato di chimica; altri lavori esisteranno di lui, certamente, che noi profani non conosciamo.

Da parecchio tempo egli era ammalato, e gravemente, e forse fu a tale stato di salute che devonsi attribuire le recriminazioni dei giornali di mesi fa, circa l'esame del siero antidifterico, che non corrispose alle aspettative. E il Carnelutti, già malato, ripetiamo, provò amarezze in tale occasione.

L'estinto fu uomo d'animo buono, e verso la famiglia e i parenti, esemplare.

Siamo certi perciò che la sua scomparsa sarà appresa, con rimpianto anche dai suoi avversari elettorali d'un tempo.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

—

Il paese natale del prof. Carnelutti prepara, alla salma di lui, imponenti onoranze.

Vi parteciperà il consiglio comunale presieduto dall'on, Sindaco; la Società operaia; la banda musicale.

La salma giungerà da Milano questa sera, col diretto; e ripartirà per questa sera per Tricesimo.

### Cronaca minuta.

I carabinieri arrestarono la pregiudicata Margherita Muzzolini da *Billerio*, sorvegliata speciale, siccome autrice di parecchi furti in danno di quattro persone del luogo.



# Cronaca Cittadina

### Il Saggio annuale della Società di ginnastica.

Questa sera, nel Teatro Minerva, alle ore 20.30, seguirà il saggio annuale degli allievi di ginnastica e scherma, nelle scuole speciali istituite presso la nostra Società di Ginnastica. Al saggio si accede per invito.

### La lezione di iersera alla scuola popolare superiore.

Il prof. Innocenti svolse con grande competenza e chiarezza di dizione, iersera, il tema: Considerazioni generali sull'arte, interessando vivamente gli uditori.

### Conferenza Momigliano.

Ricordiamo che questa sera alle ore 9 al Teatro Nazionale il prof. Momigliano terrà a favore del Segretariato dell'emigrazione una conferanza sul tema: «Il pensiero civile e sociale di Vincenzo Giaberti».

Ingresso alla loggia cent. 50, alla platea cent. 20.

—

Presenterà l'oratore, a nome del *Segretariato degli Emigranti*, l'on. Caratti, membro del Segretariato stesso.

### Nuovo Canonico.

A Canonico della nostra Metropolitana, per quanto apprendiamo, sarebbe nominato il parroco di Percotto, sacerdote Giov. Batt. Brisighelli.

Tale nomina ha raccolto universale plauso.

Monsignor Brisighelli è un sacerdote molto erudito, franco, sincero; e gode larghissime simpatie, anche per il suo fare gioviale così nella compagnia del ricco, come del povero.

### Per l'erigendo Ospizio cronici.

La Commissione ad *hoc* nominata dalla Giunta per lo studio di questa interessantissima questione, fin, dalla sua prima seduta sentì la necessità di completarsi e chiamava a farne parte il comm. Marco Volpe (non è dimenticato il suo munifico atto anche in pro dell'erigendo Ospizio) e il Presidente della Casa di Ricovero.

Perciò, fu rimandato al prossimo venerdì di continuare la trattazione dei vari quesiti che si presentano.

### L'architetto Raimondo D'Aronco.

reduce da Torino, si ferma oggi nella nostra città, per passare una giornata in famiglia. Questa sera, crediamo, proseguirà direttamente per Costantinopoli.



### Tiro a Segno.

Domani alle ore 7, ultime lezioni col fucile Wetterly; nel pomeriggio il Bersaglio sarà pure aperto per coloro che devono completare le lezioni col fucile M. 1891.

### L'istituendo Circolo Cacciatori

pare abbia incontrato generali simpatie, nella Provincia, presso i seguaci di Nembrod. Le adesioni, infatti, vengono numerose da tutto il Friuli. Il Comitato promotore sta intanto studiando il progetto dello statuto da presentarsi all'assemblea, tenendo conto dei vari desideri espressi sul nostro giornale — nei limiti del possibile.

A studi compiuti, gli aderenti saranno convocati in riunione plenaria per discutere e approvare definitivamente lo statuto e passare alla nomina della rappresentanza sociale.

Gli è perciò necessario che tutti coloro i quali intendono partecipare al Circolo, si affrettino di mandare la loro adesione.

### Per istituire l'Ufficio del lavoro

Dal Sindaco venne giovedì nominata la Commissione per gli studi sull'Ufficio comunale del lavoro, che si vuole istituire.

Eccone i nomi: comm. Marco Volpe — cav. uff. Carlo Kechler — Coceani avv. Pietro — Il pres. della S. O. generale — cav. uff. di Trento co. Antonio — Bosetti Arturo — Pignat Luigi — Cossio Antonio — Pedrioni Giuseppe.

La Commissione sarà radunata in seduta preparatoria lunedì 27 maggio alle 3 pom.

### Programma musicale

da eseguirsi domenica 26 corrente dalla Banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la Loggia municipale:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia | |
| 2. | Pot-pourri *Puritani* | Bellini |
| 3. | Valzer *Il passaggio della posta* | Condotta |
| 4. | Atto 3.o *Bohême* | Puccini |
| 5. | Galoppo *Il bel vecchio* | Fahrbach |

### Il trattenimento al circolo Verdi per il terzo anniversario.

Come annunciamo, lunedì, nelle abbellite sale del circolo Verdi, per il terzo anniversario di sua fondazione, si avrà una serata genialissima.

Eccone il programma: I Concerto a grande orchestra, diretta dall'egregio maestro Versa.

2. Scuoprimento del busto del maestro Verdi, regalato al Circolo dal prof. De Paoli;

3. Discorso d'occasione dell'on. Girardini;

4. Il tenore signor D'O lorico canterà due romanze. Al piano, siederà il signor A. Tosolini.



Iersera dopo lunga malattia spirava

**ANNA RIZZI - CICONI.**

Il marito, i figli, i generi ed i parenti ne danno il tristissimo annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 25 maggio 1901.

I funerali seguiranno domenica 26 corr. alle ore 8, partendo dalla casa in via Grazzano N. 46

## Gazzettino commerciale.

### I mercati di oggi.

#### Foraggi.

Roba in quantità, sul mercato; ma fiacca d'affari: cominciato lo sfalcio delle erbe e de' fieni nuovi, non c'è premura di comperare, omai.

Ecco i prezzi oggi praticati:
Paglia: 4.—, 4.10. 4.15, 4.25.
Fieno nostrano: 5.10, 5.30, 5.50.
Fieno dell'alta: 4.50, 4.65, 4.80, 5.—.
Erba medica vecchia: 6.25, 6.50.
id. id nuova: 3.—.

#### Aspargi e verdure.

Aspargi al Cg. cent. 40, 42, 43
Patate c. 8, 9, 10.
Piselli c. 40.
Ciliegie c. 25.
Fragole L. 1.90, 1.70
Formagella L. 1.— 1.10, 1.15.

#### Foglia di gelso.

Foglia senza bastone Cg. cent. 10, 12, 13, 14, 15. 16, 20.

#### Granaglie.

Il tempo finì di guastare il mercato d'oggi, il quale già era scarso di generi.

Ecco i prezzi rilevati:
*Granoturco* lire 12.50, 12.75, 13.— 13.25, 13.50, 13.60.
*Cinquantino*: lire 12.25, 12.50.
*Segale*: lire 14.

#### Bachicoltura.

Le condizioni atmosferiche sempre buone, con foglia di gelso sana, ed abbondante. I Bacolini generalmente sono dalla 2.a alla 3.a età, ed in qualche località della bassa la superarono felicemente.

Fin'ora tutto procede regolarmente, se nulla verrà a contrariare avremo senz'altro un' ubertoso raccolto di bozzoli. E' quasi accertato che il seme bachi è stato messo all'incubazione nelle proporzioni stesse dell'anno decorso.

## Altri particolari

### sul suicidio di Gaetano Bresci.

*Roma*, 24. — Circa il luogo e la vita del Bresci nell'ergastolo e sul suo suicidio, il *Corriere di Napoli* ed il *Mattino* pubblicano diffuse descrizioni e notizie raccolte dai loro redattori speciali che, partiti nelle primissime ore di iermattina per Santo Stefano, ritornarono a Napoli stanotte nelle ore avanzate.

Il Bresci fu trasportato a Santo Stefano alla fine del gennaio, affidato all'ispettore generale Alessandro Doria, a quattro carabinieri e a un brigadiere; ed era già tonsurato da Galeotto. Appena arrivato, il direttore dell'ergastolo gli consegnò l'estratto del regolamento dei diritti e doveri dei reclusi. Il Bresci chiese pochi libri che ebbe, fra gli altri un dizionario francese, trovato a piedi del suicida spiegazzato e gualcito.

Nel mattino di mercoledì, il suicida aveva ricevuta la solita razione di vitto alla quale egli poteva aggiungere, a sue spese, qualche cosa sul fondo di sessanta lire inviate dalla moglie.

E' assodato che l'impiccagione fu consumata con un lungo asciugamani che faceva parte del corredo. L'asciugamani fu arrotolato e bagnato per renderlo più resistente.

Il primo a vederlo penzoloni dalla inferriata della cella e scamiciato, fu il guardiano Barbieri. Quando accorsero per soccorrerlo, il Bresci era già spirato.

La salma fu depositata sul letto pochi minuti dopo la morte; la lingua penzoloni, era divenuta paonazza, le gengive e la laringe erano fortemente tumefatte; il solco lasciato dalla tela era profondo e livido.

Il medico Russolillo constatò una leggera distorsione alle vertebre cervicali, e la frattura della cartilagine della laringe; la rottura dei vasi alla base della lingua e una forte oftalmia: tutti caratteri questi che si riscontrano in simile morte.

Il fatto si seppe in tutto il reclusorio dopo un paio d'ore, ed i reclusi se lo comunicavano cantando.

Una torpediniera stamane si recò da Santo Stefano a Ponza, per prendervi una macchina fotografica da servire a ritrarre il Bresci.

La salma fino alle ore otto di stamane non era stata ancora sezionata e giaceva sul marmo della sala anatomica. Sarà sepolta dopo l'autopsia, nel piccolo cimitero annesso all'ergastolo.

#### Il rapporto di Rossi-Doria.

*Roma*, 24. Il primo rapporto telegrafico del comm. Rossi Doria al ministero degli interni, conferma che Bresci è morto per strangolamento.

Ispezionata la cella, si trovò la scritta: — «Odio l'iniqua monarchia e tutta la canaglia abbiettamente prostituita che le serve di strumento. Viva il comunismo! All'avvilimento di una vita impropria, preferisco la morte, perchè amo troppo la libertà! Viva il comunismo anarchico!»

#### Frottole dei giornali americani. Fermento a Patterson. Una dichiarazione della moglie.

La *Tribuna* riceve da New-York in data di ieri 24:

Si tornano a divulgare nei giornali notizie di torture inflitte al Bresci nell'ergastolo e si dice che appunto per quelle torture egli si uccise.

La notizia del suicidio ha prodotto un grande fermento, tra gli anarchici di Patterson.

La vedova Bresci, ricevendo la notizia avrebbe detto:

Adesso che non esiste più una ragione per nascondere nulla, posso affermare che assolutamente non vi fu un complotto. E' falso che il Bresci abbia agito come capo o agente di una banda di anarchici uccidendo Re Umberto; l'atto suo fu puramente individuale ed egli ne concepì da solo il progetto.

#### La canaglia internazionale.

*Parigi*, 24. La *Petite Republique* dice che i compagni del regicida, giureranno vendetta della sua morte.

La *Lanterne* minaccia le vendette degli anarchici.

### Gravi accuse contro ministri bulgari.

*Sofia*, 24. — Alla *Sobranje* la commissione al bilancio presentò due proposte per la messa in istato d'accusa di ministri, una contro i membri del presente ministero Ivancioff per violazione della costituzione e danneggiamento degli interessi dello Stato mediante la fornitura di carozzoni ferroviari vecchi, inservibili per la ferrovia dello Stato, da parte d'una ditta tedesca..

La seconda accusa è rivolta contro i ministri Radoslawoff e Teneff, imputati di abusi nell'erezione di magazzini generali.

## Notizie telegrafiche.

### Si voleva detronizzare il Sultano

**Costantinopoli**, 24. Si è scoperto un vasto complotto per detronizzare Abdul-Hamid e porre sul trono il di lui figlio Rized.

Furon eseguiti, specialmente entro Yildiz-Kiosk, numerosi arresti.

Ricominciano anche su vasta scala gli arresti di Armeni, accusati dalla polizia di preparare per il mese prossimo una serie di attentati.

### Gravissimo disastro in una miniera. Numerose vittime.

**Cardiff**, 24. — In seguito allo scoppio di una mina, avvenne stamane una esplosione nelle miniere di carbon fossile *Universal Caerphil*. I pozzi rimasero distrutti; si ignora la sorte di un centinaio di minatori e di lavoranti, ma si teme che la maggior parte di essi siano periti.

## ULTIMA ORA.

### Stabilimento distrutto.

VIENNA, 24. — Questa sera per causa finora ignota, nelle officine d'inverniciatura della Meridionale nella *Laxenburgstrasse* si sviluppò un grande incendio che potè essere circoscritto solo dopo parecchie ore di lavoro.

Andarono distrutti completamente lo stabilimento con 10 vagoni ferroviari. Il danno è considerevole.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

**Comunicato.**

## Una dichiarazione dell'agente in Udine della Ligure-Lombarda

Mi permetta di pubblicare questa dichiarazione, in risposta a quanto scrisse il *Giornale di Udine* sul nostro conto, commentando un fatto che ormai tutti sanno ed hanno giudicato. L'individuo del quale fu tanto parlato, è un emissario di altra Società di Navigazione, il quale va appositamente a Pontafel e viene anche a Udine allo scopo di allucinare il gruppo degli emigranti, onde questi abbiano a rinunziare a compiere il loro viaggio con la Ligure-Americana, per servirsi invece di quella presso cui quel tale è allo stipendio.

I commenti sono inutili; ma il *Giornale di Udine* vuole colpire qualche persona, prende la posizione di mira e spara. E prende di mira persone che oggi non appartengono più, sebbene munite di patente regolare, al personale che attende direttamente alla emigrazione, ma curano semplicemente la parte amministrativa e finanziaria. E' un fatto evidente, che si volevano colpire quelle persone; tanto che il *Giornale di Udine*, derogando dalla massima tante volte da esso invocata, non risparmia neanche chi dolorosamente trovasi *sub judice* oltre i confini della Patria, ed invoca anzi una *lega* della stampa cittadina perchè ad esso (giornale) s'unisca in una campagna collettiva contro supposte *combriccole* di gente di mal affare!

In pari tempo: a chi ha il diritto di difendersi, e chiede posto alla stampa per esercitarlo, esso giornale nega la facoltà di farlo, di chiarire i fatti, non volendo pubblicare documenti autentici, dai quali scaturisca la verità e le cose siano messe al loro vero posto.

L'articolo del Giornale di Udine è una sequela di invettive; le quali noi per il momento non rileviamo, poichè ci sentiamo ben superiori a tali bassezze.

In quanto poi al chiamarci *speculator di carne umana*, diremo che questa inesplicabile *calunnia* non ci tocca, inquantochè l'ingerenza nostra in queste spedizioni, la parte spettanteci (pur delicata nel senso professionale) si riduce a questo soltanto: noi non abbiamo che l'incarico di provvedere agli emigranti l'alloggio durante il tempo occorrente per compiere tutte le pratiche necessarie perchè la spedizione si effettui senza inconvenienti, non rappresentando, noi, altro che una specie di ufficio di transito tra il luogo di partenza e quello d'imbarco degli emigranti medesimi.

E difendendo, che non è bisogno, la condotta della *Ligure-Americana* nelle operazioni e nel trattamento agli emigranti, osserviamo: non essere il caso di dire che questa meriti appunti; se di censura ci fosse uopo, non dubiti *L'umanitario censore del Giornale di Udine*, gli stessi interessati la farebbero senza ricorrere ai suoi consigli; imperocchè essi nel loro tragitto sono sempre accompagnati *appositamente* da persone che li conoscono e che altresì conoscono, e nazioni e sistemi e lingue diverse e che s'interessano fino ai più minuti particolari circa il trattamento di coloro per i quali hanno assunto l'impegno di sorvegliare ed al caso proteggere.

Nel una parola, il nostro servizio è per il pubblico, da donde venga e chi si sia; e l'autorizzazione ottenuta ci permette di esercitarlo.

In caso in discussione, possiamo dire apertamente che la operazione fu eseguita con la massima scrupolosità se mai, basti a provarlo il fatto che mentre si compievano le operazioni, fummo visitati dal commissario di polizia di Cormons barone Sardeau e da un delegato della Pubblica sicurezza di Udine; e che agenti della Pubblica Sicurezza furono presenti fino al momento della partenza.

Ed a Genova, gli emigranti partiti da qui ebbero la visita ed i conforti del commissario speciale cav. don Pietro Maldotti o del Sacerdote Dudda, quest'ultimo compatriota degli emigranti.

Noi siamo soltanto gli esecutori materiali dell'altrui volontà, col quale dobbiamo compiere in tutto e per tutto sotto l'imperio della Legge.

La *Ligure Americana* non recluta braccia umane per proprio conto, nè può quindi ad essa imputarsi connivenza (!) alcuna con degli speculatori autentici od immaginarii.

Del resto ben vengano come invoca il *Friuli* d'oggi, i signori della Commissione per l'Emigrazione: e da gentiluomini come sono, aspettiamo che da essi, convinti dell'onestà nostra, ci sia resa quella pace necessaria, indispensabile a dedicarci tranquillamente al lavoro, dal quale, se ne rendano persuasi i denigratori, non ricaviamo altro mai che quel tanto che basti a fare una modesta figura in seno alla famiglia ed alla Società.

Per le conclusioni del *Friuli*, gli rendiamo grazie.

Questo è quanto

Udine, 24 maggio 1901.

Per la Società Ligure-Americana
il sub-agente
*Enrico Corelli.*

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

# TOSSI - TOSSI - TOSSI

**Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.**

## PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO FR. 1. LA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO — A. Manzoni e C.ª Via della Sala 16

*Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.*

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

**Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo**

### DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

---

## Comperate SETA SVIZZERA!

**Chiedete i campioni** delle nostre novità in nero, bianco, o colorate. Specialità: **Foulard di seta** stampati **Louisine, Chiné, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.25 al metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

**Schweizer & C., Lucerna** (Svizzera)

**Esportazione di stoffe di seta.**

---

## TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, facilissimo per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO — NUOVO

| ANTICO | | NUOVO | |
|---|---|---|---|
| L. 20 | Violino con arco | Violino L. | 16 |
| » 24 | Viola » » | Viola » | 20 |
| » 45 | Cello » » | Cello » | 30 |
| » 90 | Basso » » | Basso » | 45 |

**E. SECCHI**

*Carate Brianza*

oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*

---

# La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale del Friuli.

---

## MALATTIE DI PETTO

### CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

**Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).**

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL**

*Esigere le firme*: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

*Gazzetta degli Ospitali,* N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo.

*Corriere sanitario,* N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

---

## LA STAGIONE
## LA „SAISON
## IL FIGURINO DEI BAMBINI

**LA STAGIONE e LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5.— |

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

*Per un anno* L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

**Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.**

---

## Vinello artificiale
### Sano e igienico
lo si prepara col

## Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

*(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

| Non occorre altra spesa fabbricarlo | (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6,00) | con istruzione |
|---|---|---|
| | (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) | |

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra.* Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa, asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

---

*Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!*

## L'ACQUA SALLÊS

*progressiva o instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba il loro colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallês, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

**E. SALLÊS,** Prof.-Chco, **73, Rue Turbigo, PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

---

**Per inserzioni in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.**

---

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta... - Paris, F.cie LEROY, 9, R. de Cléry E IN TUTTE LE FARMACIE.



---

**Non più ASMA** all'istante stesso

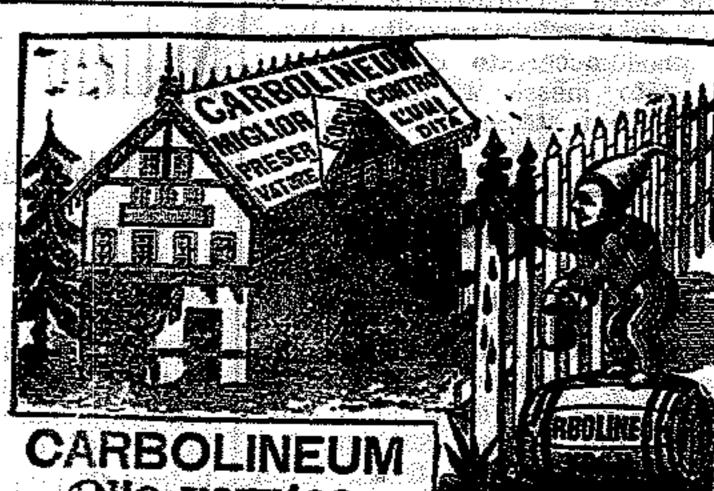
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

---

**UOMINI**

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Dresch,* Milano, Casellario 24.

---

## CARBOLINEUM
**Olio vernice**

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

**Milano - OTTONE KOCH - Milano**

**Olii e grassi** per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

---

**Igiene e Bellezza della Pelle**

## CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

*Inventore della* **VELOUTINE,** 9, Rue de la Paix, PARIGI

**MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere Veloutine a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di rendere bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

**A. MANZONI e C.,** *Milano, Roma* E MIGLIORI PROFUMERIE.

---

# 10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45

# POLVERI VICHY

## Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

**LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.**

## Sale Karlsbad artificiale BOCCHI vaso L. 0,60

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

## EMULSIONE BOCCHI

**di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.**

**Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.**

---

### AVVISO.

Affittasa Giugno a Novembre casa con giardino per villeggiatura in Nimis — *Per trattative rivolgersi al Sig r* **Faustino Savio** — *Mercato Vecchio* — **Udine.**

### Avviso

Signore solo domiciliato in Trieste ricerca cameriere preferibilmente con moglie e senza figli.

Dirigere le offerte all'Amministrazione del Giornale « *La Patria del Friuli.* »